



RIUNIONE DELL' 8 FEBBRAIO 2013

PROCESSO VERBALE

Presidenza del Presidente Romoli

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cordenons Cesare De Benedet, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Trieste Mariella Magistri De Francesco, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Prata di Pordenone Dorino Favot, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Gorizia Alessandro Zanella, Consigliere	<i>presente</i>	Comune di Roveredo in Piano Sergio Bergnach, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Pordenone Antonio Consorti, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Muggia Giorgio Kotic, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Udine Daniele Macorig, Vice Presidente	<i>presente</i>	Comune di Artegna Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Claudio Pedrotti, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Sauris Stefano Lucchini, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Trieste Andrea Dapretto, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Renato Carlanoni, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Udine Enrico D'Este, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Cervignano del Friuli Gianluigi Savino, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Medea Alberto Bergamin, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cividale del Friuli Stefano Balloch, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Monfalcone Silvia Altran, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Ragogna Mirco Daffarra, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Maniago Ilario Dessoni, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Montereale Valcellina Pieromano Anselmi, Sindaco	<i>presente</i>		

Sono intervenuti alla riunione:

Angela Brandi, Assessore regionale al lavoro, formazione, commercio e pari opportunità.

Alessandra Miani, titolare di Posizione organizzativa nel Servizio lavoro e pari opportunità della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità.

Roberto Rossetto, Direttore del Servizio polizia locale e sicurezza.

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Approvazione del verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali del 26 novembre 2012.
3. Parere in via d'urgenza ai sensi dell'art. 36, comma 5, della L.R. 1 del 2006, sulla deliberazione della Giunta regionale n. 130 del 30 gennaio 2013, recante "Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione di finanziamenti a favore di Province, Comuni e loro forme associative per la realizzazione di cantieri di lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 127 e seguenti, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (legge finanziaria 2013)". Approvazione preliminare.
4. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 23 gennaio 2013 recante "Regolamento concernente le caratteristiche dei veicoli, degli strumenti operativi, delle tessere personali di riconoscimento e delle divise con i relativi elementi identificativi, in dotazione ai corpi e ai servizi di polizia locale, in attuazione dell'art. 25, comma 1, lettere A), B) e C), della L.R. 9/2009 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale)". Riapprovazione preliminare.

La seduta ha inizio alle ore 10.45.

PUNTO 1

Il Presidente Romoli comunica ai componenti che immediatamente dopo la conclusione della seduta del CAL è stato convocato l'Ufficio di Presidenza allargato ai Coordinatori delle Commissioni, per discutere delle problematiche inerenti al patto di stabilità e quindi delle difficoltà degli enti locali a predisporre gli atti di bilancio.

(Alle ore 10.50 entra Savino)

PUNTO 2

In ordine al punto relativo all'approvazione del verbale della seduta precedente il **Sindaco di Ragogna Daffarra** nel premettere che le sue dichiarazioni sono state correttamente riportate, ribadisce le richieste fatte in quella occasione di conoscere se siano stati costituiti i tavoli proposti dall'Assessore De Anna in sede di discussione sul ddl finanziaria, che avevano portato il Consiglio a non esprimere un voto e ai quali lo stesso Sindaco aveva dato la propria disponibilità a partecipare in rappresentanza dei piccoli Comuni. Non avendo più avuto notizia su questo argomento esprime il proprio giudizio negativo sull'immagine che ne è derivata per il CAL.

L'assessore del Comune di Maniago dichiara di astenersi in quanto non presente alla precedente seduta.

Il verbale della seduta precedente viene quindi approvato.

PUNTO 3

(Alle 10.59 entra Tarvisio)

(Alle 11.00 entra Consorti)

OGGETTO: Parere in via d'urgenza ai sensi dell'art. 36, comma 5, della L.R. 1 del 2006, sulla deliberazione della Giunta regionale n. 130 del 30 gennaio 2013, recante "Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione di finanziamenti a favore di Province, Comuni e loro forme associative per la realizzazione di cantieri di lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 127 e seguenti, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (legge finanziaria 2013)". Approvazione preliminare. (Deliberazione n. 1/2013).

Presidenza del Presidente Romoli

PRESENTI ALL'ATTO DELLA VOTAZIONE

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cordenons Cesare De Benedet, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Trieste Mariella Magistri De Francesco, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Prata di Pordenone Dorino Favot, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Gorizia Alessandro Zanella, Consigliere	<i>presente</i>	Comune di Roveredo in Piano Sergio Bergnach, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Pordenone Antonio Consorti, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Muggia Giorgio Kosic, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Udine Daniele Macorig, Vice Presidente	<i>assente</i>	Comune di Artegia Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Claudio Pedrotti, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Sauris Stefano Lucchini, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Trieste Andrea Dapretto, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Renato Carlantoni, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Udine Enrico D'Este, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Cervignano del Friuli Gianluigi Savino, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Medea Alberto Bergamin, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cividale del Friuli Stefano Balloch, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Monfalcone Silvia Altran, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Ragogna Mirco Daffarra, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Maniago Ilario Dessoni, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Montebelluna Pieromano Anselmi, Sindaco	<i>presente</i>		

N. 1/1/2013

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la Legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 e s.m.i., recante "Principi e norme fondamentali del sistema Regione – autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia" che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 9 del 28.02.2011 (pubblicato sul BUR n. 11 del 16.03.2011);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 130 del 30 gennaio 2013, recante "Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione di finanziamenti a favore di Province, Comuni e loro forme associative per la realizzazione di cantieri di lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 127 e seguenti, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (legge finanziaria 2013)". Approvazione preliminare;

Udito l'intervento dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, Angela Brandi, la quale ha illustrato i contenuti del regolamento in esame spiegando che lo stesso discende da una disposizione contenuta nella legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (Legge finanziaria 2013) la quale prevede che le Province, i Comuni e le loro forme associative sono autorizzati ad impiegare soggetti disoccupati per la realizzazione di cantieri di lavoro per l'attività forestale e vivaistica, di rimboschimento, di sistemazione montana e di costruzione di opere di pubblica utilità, diretti al miglioramento dell'ambiente e degli spazi urbani. Il regolamento risponde quindi a due contemporanee finalità ovvero sostenere il reddito dei soggetti disoccupati e

permettere agli Enti locali di avvalersi della loro collaborazione con oneri ridotti in quanto l'indennità giornaliera viene finanziata dalla Regione. Tale misura si aggiunge e non si sostituisce alle altre già previste quali, ad esempio, quelle relative ai lavori di pubblica utilità ed ai lavori socialmente utili;

Udito l'intervento della titolare della posizione organizzativa gestione di progetti nell'ambito della internazionalizzazione del lavoro e dei lavori socialmente utili e di pubblica utilità, Alessandra Miani, la quale ha spiegato che risulta necessario apportare alcune modifiche di carattere tecnico al testo in esame e precisamente:

- all'articolo 2, comma 1, lettera d), dopo la parole " pubblicato", sopprimere le parole "sul BUR e";
- all'articolo 8, comma 2, dopo le parole "novanta giorni" sostituire le parole "dal termine" con le parole "dalla data".

Considerato che nel corso della seduta, premesso l'apprezzamento per il fine cui la misura è rivolta, sono state espresse le seguenti osservazioni:

- si chiede che venga diversamente modulato il criterio di assegnazione delle risorse su base provinciale, attualmente stabilito sulla base del numero dei disoccupati, provvedendo invece a calcolare il numero massimo dei soggetti finanziabili in base alla somma posta a bilancio ed effettuando successivamente una ripartizione alla luce delle richieste. Sulla base dell'esperienza pregressa in materia di lavori socialmente utili, si chiede inoltre che, prioritariamente, per ciascun beneficiario si soddisfi la richiesta relativa a due soli soggetti, gli altri in un secondo momento e solo progressivamente (*Comune di Ragogna*);
- si chiede che venga valutata la possibilità di istituire una nuova fascia con riferimento al numero dei lavoratori utilizzabili in base al numero degli abitanti, attribuendo ai Comuni con popolazione compresa tra i 5.000 ed i 10.000 un numero di lavoratori maggiore di due (*Comune di Sauris*);
- si rappresenta che sarebbe auspicabile che ai Comuni di maggiori dimensioni venisse attribuita la possibilità di utilizzare un numero di lavoratori superiore a quello attualmente previsto nel regolamento, che appiattendosi sui 20.000 abitanti penalizza le realtà più popolose (*Comune di Trieste*);
- si chiede di specificare quale sia la tipologia di disoccupati a cui la misura viene rivolta (*Provincia di Trieste*) e quali siano i costi che faranno capo all'ente beneficiario (*Comune di Udine*);
- si evidenzia che l'ente Provincia, con un unico progetto può richiedere 10 lavoratori (*Comune di Udine*);
- si chiede vengano ricalibrati i parametri sulla base dei quali viene riconosciuto il numero dei lavoratori utilizzabili prevedendo una premialità a favore delle realtà più importanti, tenendo conto delle opportunità di cui già beneficiano alcuni territori, prevedendo quindi una diversa ripartizione su base provinciale e poi una ripartizione numerica all'interno dei Comuni (*Provincia di Udine*);
- si chiedono chiarimenti circa la tipologia di cantieri per cui è possibile attivare la misura di cui al regolamento e se tale tipologia risulti idonea anche per lavoratori di genere femminile e lavoratori disabili (*Comune di Artegna, Provincia di Trieste*);
- si segnalano le problematiche emerse con riferimento a misure già in atto, quali ad esempio quelle relative ai lavori di pubblica utilità, per quanto attiene alla spedizione della domanda on line sulla base di una procedura a sportello e ai connessi rischi per un Comune di non poter accedere al contributo nonostante la diligenza nell'attivarsi rapidamente (*Comune di Ragogna, Comune di Cervignano*);

Udito l'intervento dell'Assessore Brandi la quale ha così replicato alle osservazioni pervenute:

- con riferimento alla richiesta di rimodulare i criteri di assegnazione delle risorse sia per quanto attiene alla ripartizione su base provinciale che con riferimento al numero massimo di lavoratori utilizzabili dal singolo Ente beneficiario, preliminarmente si evidenzia che quella contenuta nel regolamento in esame costituisce una misura aggiuntiva, prima non prevista, e pertanto non integra l'unica forma di finanziamento prevista in favore delle Amministrazioni locali che ne hanno altre a disposizione;

Inoltre, poiché le richieste formulate non convergono su un unico criterio omogeneo, sulla cui base provvedere alla riformulazione dell'assegnazione delle risorse, si ritiene opportuno non provvedere ad

alcuna modifica in quanto si reputa che la formula scelta, già applicata in altre iniziative, risulti comunque equa in quanto comunque basata su una ripartizione territoriale;

- per quanto attiene alla tipologia degli interventi per cui è possibile utilizzare i lavoratori, spiega che la definizione di cantieri è impropria e discende dalla legge n. 264/49 che li ha istituiti ma, in concreto, si tratta di progetti rientranti in generale nell'attività ordinaria di un Ente;
- i requisiti che costituiranno punteggio per la graduatoria dei disoccupati verranno stabiliti nel successivo avviso;
- le attività cui la misura afferisce sono di diversa tipologia, molte si svolgono all'aperto e possono, compatibilmente venire svolte anche dalle donne. La loro tipologia è comunque espressamente prevista in legge e quindi non modificabile dal regolamento. Stante l'esiguità delle risorse, non è stato possibile prevedere un punteggio aggiuntivo per la condizione di disabilità;

Udito l'intervento della dott.ssa Miani la quale ha chiarito che:

- la regione attribuirà il 100% dell'indennità giornaliera del lavoratore pertanto all'Ente beneficiario faranno carico gli oneri aggiuntivi come avviene nelle misure già attivate, quali ad esempio quella relativa ai lavori socialmente utili;
- i soggetti disoccupati cui fa riferimento la misura sono quelli definiti dallo stato di disoccupazione, cioè iscritti nelle liste, i quali verranno presi in considerazione sulla base dell'anzianità di disoccupazione di almeno otto mesi, l'età anagrafica ed il proprio ISEE;
- sarà possibile scaricare la domanda on line una settimana prima dell'apertura dei termini per la spedizione che avverrà attraverso la PEC, per un periodo di tre settimane, procedura questa con la quale si dovrebbe ovviare agli inconvenienti verificatisi in passato a causa del blocco delle procedure informatiche connesso al contemporaneo afflusso di domande;
- la procedura a sportello è comunque quella che più garantisce una veloce erogazione dei finanziamenti;

Preso atto della dichiarazione di voto del Sindaco del Comune di Santa Maria La Longa, Igor Treleani, il quale preannuncia la propria astensione in quanto, pur condividendo il principio sotteso al regolamento in esame, ritiene non vi sia equità territoriale nella ripartizione delle risorse;

Preso atto della dichiarazione di voto del rappresentante della Provincia di Udine, Daniele Macorig, il quale manifesta l'intenzione di non partecipare al voto a causa delle perplessità relative ai parametri utilizzati per la ripartizione in precedenza rappresentati;

Udita la replica dell'Assessore regionale Brandi la quale ha ribadito che, in assenza di una proposta univoca formulata dal Consiglio delle autonomie locali, la ripartizione contenuta nel regolamento risulta essere l'unica congrua in quanto tiene conto di tutte le diverse realtà coinvolte. Quella in esame costituisce inoltre una misura aggiuntiva a tutto beneficio dei disoccupati e degli Enti beneficiari;

(Alle ore 11.33 esce Macorig)

Ritenuto quindi di porre in votazione il parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 130 del 30 gennaio 2013, recante "Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione di finanziamenti a favore di Province, Comuni e loro forme associative per la realizzazione di cantieri di lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 127 e seguenti, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (Legge finanziaria 2013)". Approvazione preliminare. Prendendo atto delle modifiche di carattere tecnico illustrate in premessa;

Preso atto che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 19;

Favorevoli: 17;

Contrari: 0;

Astenuti: 2 (Comuni di Ragogna e Santa Maria La Longa);

A maggioranza

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 130 del 30 gennaio 2013, recante "Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione di finanziamenti a favore di Province, Comuni e loro forme associative per la realizzazione di cantieri di lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 127 e seguenti, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (Legge finanziaria 2013)". Approvazione preliminare - prendendo atto delle modifiche di carattere tecnico illustrate dalla dott.ssa Alessandra Miani, di cui in premessa.

PUNTO 4

Il Presidente **Romoli** introduce il punto all'ordine del giorno e riassume al Consiglio l'iter amministrativo seguito dal provvedimento oggi in discussione. Ricorda che una precedente versione del Regolamento approvata dalla Giunta regionale l'11 ottobre 2012, era stata sottoposta all'esame della I Commissione del Consiglio delle autonomie locali nella seduta del 24 ottobre 2012. La Commissione aveva espresso un orientamento favorevole ai contenuti del Regolamento unitamente ad alcune osservazioni, riportate nel verbale a disposizione.

Nella seduta del Consiglio delle autonomie locali del 26 novembre scorso, il parere sul provvedimento era stato iscritto all'ordine del giorno, ma ne è stata rinviata la trattazione a seguito di una richiesta dell'Assessore Seganti motivata dalla necessità di condurre ulteriori approfondimenti sull'argomento.

La Giunta regionale, ha quindi, riapprovato in via preliminare il Regolamento il 23 gennaio 2013 e su questo nuovo testo il Consiglio delle autonomie locali è chiamato oggi ad esprimere il proprio parere.

Quindi cede la parola al Dirigente competente dott. Roberto Rossetto affinché illustri le modifiche introdotte e riferisca in che misura esse abbiano recepito le indicazioni della I Commissione del Consiglio delle autonomie locali.

Il dott. Roberto **Rossetto** comunica che dopo l'intervento in I Commissione del 24.10.2012 è stato necessario intervenire nuovamente sul regolamento per alcune modificazioni a seguito anche di segnalazioni pervenute.

Assicura che l'adeguamento del vestiario della polizia locale avverrà gradualmente. Nella versione oggi all'esame del Consiglio riapprovata preliminarmente dalla Giunta regionale sono state recepite le osservazioni formulate dalla I Commissione in quanto compatibili con il Regolamento: ad es. la richiesta relativa al numero di persone necessarie per l'uso del gonfalone, non poteva trovare risposta nel Regolamento in quanto di competenza degli statuti comunali.

Segnala inoltre che le modifiche più rilevanti hanno riguardato l'allegato D del Regolamento sulle caratteristiche merceologiche.

Evidenzia che, prima della approvazione definitiva, sarà forse possibile ancora qualche modifica tecnica qualora il Comitato tecnico proponesse ulteriori richieste di modifica.

Il Presidente **Romoli** apre quindi la discussione.

L'Assessore **Dapretto** del **Comune di Trieste** propone il rinvio in I Commissione CAL del regolamento, attese le modificazioni introdotte dopo la seduta della stessa Commissione del 24.10.2012 e della successiva riapprovazione preliminare del regolamento da parte della Giunta regionale.

Il Sindaco **Treleani** del **Comune di Santa Maria La Longa** esprime la propria contrarietà al rinvio del provvedimento in Commissione chiedendo che venga discusso e votato, atteso che le modifiche sono di natura tecnica e le osservazioni formulate a suo tempo dalla I Commissione sono state recepite.

Il Presidente **Romoli** ritenendo la proposta del Comune di Trieste pregiudiziale e, in caso di sua approvazione, ostativa della discussione nel merito del provvedimento pone in votazione il rinvio in I Commissione della deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 23 gennaio 2013 recante "Regolamento concernente le caratteristiche dei veicoli, degli strumenti operativi, delle tessere personali di riconoscimento e delle divise con i relativi elementi identificativi, in dotazione ai corpi e ai servizi di polizia locale, in attuazione dell'art. 25, comma 1,

lettere A), B) e C), della L.R. 9/2009 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale)". Riapprovazione preliminare.

Preso atto che la proposta di rinvio in I Commissione è stata approvata con il seguente risultato:

Presenti 19;

Favorevoli: 11;

Contrari: 7 (Comuni di Artegn, Cordenons, Ragogna, Santa Maria La Longa, Udine, Provincia di Pordenone, Provincia di Udine);

Astenuti: 1 (Comune di Gorizia);

La deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 23 gennaio 2013, viene rinviata alla I Commissione del CAL.

In conclusione, il Presidente **Romoli** fornisce alcuni elementi di riscontro alle osservazioni formulate ad inizio seduta dal Sindaco di Ragogna Daffarra. Romoli sottolinea la caratteristica di organo istituzionale propria del Consiglio delle autonomie locali, il quale può svolgere solo le funzioni previste dalla legge. Riferisce che in questo quadro, in qualità di Presidente, ha cercato di garantire al Consiglio delle autonomie anche un ruolo propositivo e collaborativo nei confronti degli altri organi della Regione, sia della Giunta che del Consiglio regionale; anche quest'anno in relazione ai provvedimenti concernenti la manovra finanziaria e l'approvazione del bilancio regionale, si è cercato di individuare un iter atto a garantire maggiore partecipazione da parte del Consiglio delle autonomie. Dopo la seduta del 12.11.2012 in cui si sono esaminati i disegni di legge finanziaria e di approvazione del bilancio, un tavolo con l'Ufficio di Presidenza del CAL si è riunito in due occasioni e precisamente il 30.11.2012 e il 10.12.2012, e rispetto al testo originariamente presentato qualche miglioramento è stato apportato, naturalmente nei limiti di quanto ragionevolmente sperabile.

Il Sindaco di Ragogna **Daffarra** afferma di apprendere ora che il tavolo di lavoro è stato promosso, ma di non aver ricevuto alcuna notizia in proposito, pur avendo dato la propria disponibilità a parteciparvi anche in rappresentanza dei piccoli Comuni.

La seduta ha termine alle ore 11.58.

Il Responsabile della verbalizzazione
F.to Ida Valent

Il Presidente
F.to Ettore Romoli

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DELL'11 MARZO 2013.